



REGIONE SICILIANA

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTO IDROGRAFICO
DELLA SICILIA

SERVIZIO 7 – PARERI ED AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
DEMANIO IDRICO FLUVIALE E POLIZIA IDRAULICA
SEDE DI MESSINA

Protocollo n. 2096 del 27.01.2026

A: **Rete Ferroviaria Italiana**
Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Ing. Stefano Visalli Garufi
rfi-dpr-dtp.pa.utpa@pec.rfi.it

p.c.: **Comune di Santo Stefano di Camastra (Me)**
comune.santostefanodicamastra@pec.it

Segretario Generale AdB
SEDE

Responsabile Unico per la pubblicazione sul sito
dell'Autorità di Bacino
SEDE

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE IDRAULICA UNICA

Provvedimento rilasciato ai sensi del R.D. n. 523/1904 e delle norme di attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico, con le modalità di cui al Decreto del Segretario Generale n. 187 del 23/06/2022.

Comune di Santo Stefano di Camastra (ME) - Richiesta di autorizzazione idraulica unica (Art.93 Regio Decreto 25 luglio 1904, n.523 e ss.mm.ii. e D.S.G. n.187/2022) per lavori di "Demolizione e ricostruzione dell'opera d'arte della linea PA-ME al km 98+217 di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. ricadente nell'ambito di giurisdizione della Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale di Palermo".

*****AIU A FAVORE DI RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A. – GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE – PIAZZA DELLA CROCE ROSSA 1 00161 ROMA – P.IVA 01008081000*****

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 7
DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

VISTO il “*Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*” di cui al R.D. 25/07/1904 n. 523 e in particolare il Capo IV “*Degli argini ed altre opere che riguardano il regime delle acque pubbliche*” e il Capo VII “*Polizia delle acque pubbliche*”;

VISTA la L. 05/01/1994 n. 37 “*Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche*”;

VISTE le Norme di Attuazione del “*Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni*” della Regione Siciliana approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 274 del 25/07/2018 e con D.P.C.M. 07/03/2019;

VISTE le Norme di Attuazione del “*Piano Stralcio di Bacino per l’Assetto Idrogeologico*” della Regione Siciliana, approvate con Decreto del Presidente della Regione 6 maggio 2021;

VISTE le “*Linee Guida per l’espletamento dell’attività di Polizia Idraulica*” predisposte da questo Ufficio, apprezzate dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 446 del 22/10/2020 e adottate dalla Conferenza Istituzionale Permanente di questa Autorità di Bacino con deliberazione n. 18 del 02/12/2020;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 60 del 24/03/2022 con il quale è stata approvata la “*Direttiva Sovralluvionamenti*” in attuazione del comma 2 dell’art. 8 della L.R. n. 24 del 15 maggio 1991”;

VISTI il paragrafo 5.1.2.3 “Compatibilità Idraulica” delle Norme Tecniche per le Costruzioni approvate con Decreto 17/01/2018 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e il paragrafo C5.1.2.3 “Compatibilità Idraulica” della Circolare 21/01/2019 n° 7 Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;

VISTO il decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 71 del 29/03/2022 con il quale sono state approvate le “*Direttive tecniche per la verifica di compatibilità idraulica di ponti e attraversamenti*” redatte ai sensi dell’art. 7 delle Norme di Attuazione del vigente Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del distretto idrografico della Sicilia;

VISTA la L.R. n. 8 del 08/05/2018 “Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2018. Legge di stabilità regionale” ed in particolare l’art. 3 con il quale è stata istituita l’Autorità di Bacino del distretto idrografico della Sicilia, quale dipartimento della Presidenza della Regione avente le competenze di cui ai commi 4 e 5;

VISTO il “Verbale di Intese sulle modalità di trasferimento delle attività gestorie del Demanio Idrico alla Regione Siciliana”, sottoscritto in data 20/07/2022 dal Segretario Generale di questa Autorità di Bacino e dal Direttore Regionale Sicilia dell’Agenzia del Demanio, il quale all’art. 2 prevede che “[a] partire dal 1 gennaio 2023 l’Autorità subentrerà nella gestione amministrativa del demanio idrico ricadente nel territorio della Regione Sicilia, compreso il rilascio/rinnovo di concessioni, introitando i relativi canoni”;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 187 del 23/06/2022 con il quale è stato approvato il documento che disciplina l’Autorizzazione Idraulica Unica istituita da questa Autorità;

VISTA la disposizione del Segretario Generale di questa Autorità prot.n. 11357 del 28/06/2022 in materia di adozione degli atti resi all’esterno, con la quale, a far data dal 28/06/2022 sono delegati i Dirigenti dei servizi territoriali di Palermo, Agrigento, Messina e Catania all’adozione degli atti afferenti alle proprie competenze, incluso le Autorizzazioni Idrauliche Uniche, di cui al D.S.G. n.187 del 23/06/2022;

VISTO il D.S.G. n. 159 del 08/06/2022 con cui si conferisce l’incarico di Dirigente Responsabile del Dirigente del Servizio 7 (Me) “Pareri ed Autorizzazioni Ambientali Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica Sede di Messina all’Ing. Rosario Celi;

VISTO il D.S.G n. 7 del 12/01/2026 con il quale viene differito il termine di scadenza del D.S.G. 159 del 08/06/2022;

VISTA la nota prot. n. RFI.DOIT.PA.UT\PEC\P\2026\0000187 del 15/01/2026 assunta al **protocollo di questa Autorità di Bacino n. 958 del 16/01/2026**, con la quale la Rete Ferroviaria Italiana – Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane ha richiesto, con riferimento ai lavori in oggetto, l'Autorizzazione Idraulica Unica di competenza di questa AdB, trasmettendo contestualmente il link telematico tramite il quale prendere visione degli elaborati progettuali;

ESAMINATI i contenuti degli elaborati progettuali trasmessi;

CONSIDERATO che il progetto di **PFTE**, riguarda la messa in sicurezza del tratto di linea ferroviaria Palermo-Messina posto in corrispondenza del km 98+217 nel territorio del Comune di Santo Stefano di Camastra (ME), ed interferisce con il torrente Ciaramirello, per buona parte tombato, che in occasione degli eventi meteorici più intensi (in particolare quello del 15 maggio 2025), a causa di sezioni idrauliche insufficienti, ha provocato il sormonto dell'infrastruttura ferroviaria, con allagamento dei binari e il dilavamento del corpo stradale adiacente utilizzato come percorso di servizio. Lo scatolare inoltre presenta al proprio interno livelli di degrado molto elevato, con la soletta di fondo parzialmente demolita e lo scalzamento di parte del terreno di imposta del manufatto. Un'ulteriore criticità è dovuta al raggiungimento di velocità di corrente idrica molto elevate, superiori a 6,8 m/s;

CONSIDERATO che gli interventi previsti dal progetto, per un tratto di lunghezza pari a circa 21,60 m, consistono in particolare in:

- realizzazione di uno scatolare idraulico di 4,00 m di larghezza, 2,00 m di altezza e lungo circa 8,00 m per sottopassare sia la viabilità di servizio che il corpo ferroviario;
- realizzazione, a monte dello scatolare, di un sistema di dissipazione dell'energia lungo complessivamente 6,00 m composto da 3 salti verticali da 1,04 m ciascuno, preceduti da vasche di dissipazione lunghe 2,00 m, alte 3,00 m e larghe 3,00 m o 4,00 m; alla fine di ogni vasca è prevista una soglia di fondo terminale alta 0,40 m;
- installazione di un canale di transizione a monte per il collegamento con il tombino esistente, non oggetto di intervento;
- realizzazione di un bypass dello scatolare di monte per l'allontanamento delle acque durante i lavori;
- realizzazione di un ponte provvisorio per l'esercizio ferroviario, che verrà demolito una volta terminata la ricostruzione dello scatolare (con il raggiungimento della maturazione del calcestruzzo);

CONSIDERATO che il nuovo attraversamento si innesterà con il sistema di smaltimento previsto nella progettazione del vicino Porto Turistico tramite un canale di transizione di circa 2,00 m (sezione 3,00 m x 4,00 m). **Questa connessione garantirà una continuità idraulica fino allo sbocco finale a mare, evitando ulteriori criticità a valle, ma come rappresentato “sarà demandata ad una fase successiva in cui il progetto del Porto Turistico verrà avviato e sarà necessario prevedere le adeguate misure per armonizzare lo scarico del vallone Ciaramirello a mare”;**

CONSIDERATO che per gli aspetti relativi al Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) si riscontra che le aree di intervento ricadono all'interno dell'Area Territoriale tra T.te Caronia e T.te S. Stefano (022), il cui Piano è stato approvato con D.P.R. n. 232 del 04/06/2007 e pubblicato sulla G.U.R.S. n. 36 del 10/08/2007 e ss.mm.ii., ma non risultano interferenti con dissesti di natura idraulica e/o geomorfologica cartografati nelle carte tematiche dello stesso P.A.I.;

CONSIDERATO che ai sensi del D.D.G. n.102/2021 sull'invarianza idrologica ed idraulica, gli interventi in oggetto non comportano significative variazioni della permeabilità del suolo e quindi non richiedono il progetto di specifici interventi di mitigazione e compensazione;

CONSIDERATO che è stato effettuato uno studio per verificare la funzionalità idraulica del canale di

progetto sia nella configurazione finale che in quella transitoria, ovvero il periodo in cui il nuovo attraversamento ferroviario e il relativo sistema di dissipazione saranno già stati realizzati, mentre non saranno ancora realizzate le opere idrauliche legate al progetto del porto turistico a valle.

Le simulazioni idrauliche prodotte mostrano, in relazione alla configurazione finale, l'efficacia della soluzione proposta sia in termini di velocità (che viene ridotta da 6,8 m/s a circa 1,4-1,7 m/s all'interno delle vasche di dissipazione e raggiunge un massimo di 3,6 m/s nel tratto di transizione a valle) che in termini di tirante idrico (nel tratto tombato viene garantito il franco idraulico minimo previsto dalle N.T.C. 2018 e dalla Circolare del 21/01/2019 del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici. Durante il regime transitorio, la portata defluente dalle opere idrauliche previste dal progetto verrà intercettata dal sistema di smaltimento esistente, rappresentato da una tubazione in calcestruzzo di diametro 1,00 m, che si sviluppa per circa 50,00 m prima di scaricare in mare. La simulazione prodotta per questa fase transitoria ha dimostrato, in corrispondenza delle portate di progetto, l'insufficienza della sezione idraulica della condotta con inevitabile rigurgito ed allagamento delle aree urbanizzate a valle della ferrovia;

PRESO ATTO delle conclusioni della Relazione Idrologica e Idraulica a firma dell'Ing. G. Rizzone: ***“[...] la messa in sicurezza idraulica completa dell'area sarà raggiunta solo con la contestuale o immediatamente successiva realizzazione delle opere di smaltimento a valle previste dal progetto del Porto Turistico”***;

PRESO ATTO delle **prescrizioni riportate a conclusione della Relazione Idrologica e Idraulica in merito alla fase transitoria**: ***“[...] si raccomanda l'implementazione di un sistema di allerta precoce automatizzato (Early Warning System - EWS). Tale sistema dovrebbe essere progettato per:***

- ***Monitorare in tempo reale i parametri critici (es. intensità pluviometrica nel bacino, livello idrico a monte).***
- ***Attivare automaticamente, al superamento di soglie di allarme predefinite, segnali acustici e/o visivi posizionati strategicamente lungo il tratto scoperto”.***

CONSIDERATO che con riferimento al R.D. 25/07/1904 n. 523 le opere e/o le attività sopra descritte interferiscono con corso d'acqua e relativa pertinenza idraulica necessitano di autorizzazione ai sensi degli articoli 93 e seguenti;

CONSIDERATO che i lavori di cui al progetto in esame interessano l'alveo del *torrente Ciaramirello* che nei tratti interessati scorre su aree demaniali e risulta inserito senza numero d'ordine nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Messina, ma non risulta in quello dei corsi d'acqua le cui proprietà sono transitate con D.P.R. 1503/1970 alla Regione Siciliana;

CONSIDERATO che le imposte da bollo da € 16,00 , per la richiesta e il rilascio, sono state assolte ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000 (numeri identificativi delle marche da bollo n. 01250828988009 e 01250828987997);

RILASCIA

a **RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.– GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE** in oggetto meglio specificato

“parere idraulico preliminare” ai sensi degli artt. 93 e seguenti del R.D. n. 523/1904 sul progetto per la realizzazione delle opere (e/o attività) in premessa descritti;

Il presente parere si intende espresso solamente sulla tipologia delle opere e/o delle attività sopra descritte e sulla loro ubicazione, ed è rilasciato **con la prescrizione che dovrà essere successivamente sottoposto a**

questa Autorità, per l'ottenimento del NULLA OSTA IDRAULICO, il progetto esecutivo delle opere, riportante l'esatto posizionamento e le esatte dimensioni e misure di tutti i manufatti da realizzare.

L'Amministrazione Regionale viene sollevata da qualsiasi molestia, azione e/o danno che ad essa potessero derivare da parte di terzi in conseguenza del provvedimento in argomento.

Sono fatti salvi tutti gli altri pareri, visti, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, eventualmente necessari per la realizzazione delle opere in argomento e da rilasciarsi da parte di altre Amministrazioni, nel rispetto delle normative vigenti.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino, nella pagina "Aree tematiche" → "Siti tematici" → "Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica" → "Elenco Autorizzazione idraulica unica".

Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale di questa Autorità ovvero al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla suddetta data.

Per gli aspetti strettamente legati al Testo Unico di cui al Regio Decreto 25/07/1904 n. 523 può altresì essere proposto ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data del presente provvedimento al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del Titolo IV (artt. 138-210) del Testo Unico di cui al R.D. 11/12/1933 n. 1775 e del D.Lgs. 02/07/2010 n. 104 e ss.mm.ii.

Il Funzionario Direttivo
Ing. Giacomo Tringali

*"Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi
dell'art. 3, comma 2, del d.lgs n.39/93"*

Il Dirigente del Servizio 7
Ing. Rosario Celi



ROSARIO CELI
REGIONE
SICILIANA
DIRIGENTE
27.01.2026
11:23:42
GMT+01:00